



## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE (COPIA)**

|                  |                       |
|------------------|-----------------------|
| <b>N. 9/2018</b> | del <b>24-01-2018</b> |
|------------------|-----------------------|

|                |  |
|----------------|--|
| <b>OGGETTO</b> | <b>MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PRESENTARE PROPOSTE PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIVULGATIVE, EDUCATIVE, FORMATIVE, INFORMATIVE, RICREATIVE, DI COMUNICAZIONE CULTURALE E SOCIALE DA SVILUPPARE CON IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA. E-VENTI DEL PARCO. APPROVAZIONE AVVISO.</b> |
|----------------|--|

### **IL DIRETTORE**

**IL DIRETTORE**  
dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia

#### **VISTI:**

- la "Legge Quadro sulle Aree Protette" del 6 dicembre 1991, n. 394 e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 10/03/2004 di Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 27 febbraio 2003 n. 97 concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui a alla Legge 20 marzo 1975 n. 70;
- la Legge 24 giugno 1997, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni;
- il Decreto Legislativo n° 165/2001, e smi;
- lo Statuto dell'Ente Parco, adottato dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con Decreto Min. n. 282 del 16/10/2013;

#### **VISTI altresì:**

- La condivisione circa la manifestazione d'interesse in oggetto espressa dal Consiglio Direttivo del 22 dicembre 2017 su proposta del Direttore, giusta nota prot. n.5508 del 22.12.2017, considerate le finalità di animazione territoriale e coinvolgimento dei giovani per favorirne nuove esperienze professionali, ad esempio attraverso l'inserimento nel calendario degli eventi dell'Ente delle iniziative raccolte dalle associazioni culturali operanti nei Comuni del Parco, consentendo altresì l'uso degli spazi e delle strumentazioni e mezzi disponibili presso la sede dell'Ente a coloro che chiedano di avvalersene per promuoversi, progettare e sviluppare idee innovative sui temi del Capitale Naturale e Culturale nell'Anno Europeo della Cultura e del Cibo Italiano;
- La Deliberazione Presidenziale n. 24 del 26/08/2014 con la quale l'Ente Parco ha approvato il Piano

Strategico per l'attuazione dei principi e finalità della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) all'interno del quale sono previste l'attuazione di progetti finalizzati alla organizzazione di iniziative funzionali allo sviluppo di un modello innovativo di Turismo Sostenibile;

- il, in particolare, il progetto "S.A.C.LAB: Laboratori di Esperienze" finalizzato a mettere in valore i beni fruibili nell'area del Parco con capacità di attrattori turistici, per la valorizzazione identitaria degli aspetti storico-culturali e dei beni legati alla tradizione dell'area secondo il concetto di rete a partire dalla realizzazione di un calendario annuale di eventi e iniziative presenti sul territorio stesso;

**CONSIDERATO che:**

-In quest'ottica l'Ente Parco, in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e dell'Anno del Cibo italiano, intende:

1. avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità istitutive, delle competenze presenti sul territorio, promuovendo un percorso di condivisione con gli Enti, le associazioni e gli operatori economici "social innovation" delle imprese culturali creative che, a vario titolo, perseguono le medesime finalità di tutela ambientale, promozione territoriale, recupero delle tradizioni locali e sviluppo sostenibile nell'area del Parco, anche al fine di stimolare e incentivare la crescita di professionalità legate alle risorse territoriali e mettere in rete idee e competenze, realizzando connessioni concrete fra e con gli operatori;
2. favorire la crescita del valore territoriale delle comunità locali, promuovendo il patrimonio culturale ed ambientale presente nel territorio del Parco e nei Comuni che ne fanno parte;
3. precedere alla selezione di manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di attività di divulgazione, educazione, formazione, animazione, fruizione e promozione del territorio murciano secondo le modalità di cui al presente avviso pubblico;

- che il progetto non richiede alcun impegno di spesa da parte dell'Ente, ma solamente la messa a disposizione di mezzi e strutture ed eventuali affidamenti e partecipazioni da definirsi in esito alle adesioni alla manifestazione d'interesse, oltre l'eventuale disponibilità, da concordare in seguito con gli aderenti al progetto, del personale dell'Ente e delle strutture di ricerca associate all'attività dell'Ente;

**VISTO:**

Lo schema di *Avviso di manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative e di comunicazione culturale e sociale da sviluppare con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia E-VENTI del Parco*, allegata alla presente;

**Tutto ciò premesso,**

**DETERMINA**

**1. DI APPROVARE**, come approva, lo schema di *Avviso di manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative e di comunicazione culturale e sociale da sviluppare con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia E-VENTI del Parco*, oltre al Modello\_A *Istanza di partecipazione* ed al Modello\_B *Requisiti e descrizione della proposta* che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

**2. DI ALLEGARE** al presente avviso La Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale che indica ulteriori priorità ed iniziative coerenti e funzionali all'attuazione delle finalità innanzi riportate in particolare sulla partecipazione e divulgazione delle tematiche relative alla fruibilità del Parco;

**3. DI DARE ATTO** che per i sopra meglio considerati motivi, l'adozione del prefato avviso pubblico non comporta ulteriori spese a carico del Bilancio dell'Ente;

**4. DI NOMINARE** Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Luciana Zollo, in forza al Servizio Tecnico dell'ente;

**4. DI PUBBLICARE** il presente atto sul sito web dell'Ente. [www.parcoaltamurgia.gov.it](http://www.parcoaltamurgia.gov.it) nella sezione Albo Pretorio, dando la massima visibilità alla manifestazione d'interesse nelle modalità espresse nello stesso avviso pubblico;

**5. DI ATTESTARE** la regolarità amministrativa, tecnica e contabile della presente Determina.

**IL DIRETTORE  
F.TO DOMENICO NICOLETTI**

---

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**  
*(sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)*

**IL DIRETTORE  
DOMENICO NICOLETTI**



**SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PRESENTARE PROPOSTE PER L'ORGANIZZAZIONE DI ATTIVITA' DIVULGATIVE, EDUCATIVE, FORMATIVE, INFORMATIVE, RICREATIVE, DI COMUNICAZIONE CULTURALE E SOCIALE DA SVILUPPARE CON IL PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA. E-VENTI del Parco.**

**(ANNO EUROPEO DEL PATRIMONIO CULTURALE  
ANNO DEL CIBO ITALIANO  
PIANO STRATEGICO CARTA EUROPEA TURISMO SOSTENIBILE  
"S.A.C.LAB: Laboratori di Esperienze"- Azione n. 44 del Piano strategico CETS)**

**Premesso che:**

- Il Parco Nazionale dell'Alta Murgia, in esito alle indicazioni del Consiglio Direttivo del 22 dicembre 2017 e su proposta del Direttore, giusta nota prot. n.5508 del 22.12.2017 e successiva determinazione n.....del....., ha approvato la *"Avviso pubblico per manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative, di comunicazione culturale e sociale da sviluppare in collaborazione con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia"*, in attuazione all'art. 1 della Legge Quadro sulle Aree Protette (L.394/91) finalizzato a "garantire e promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese.", precisando al comma 3, lett.c), la promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;

-Di fatto l'Ente Parco con Deliberazione Presidenziale n. 24 del 26/08/2014 ha approvato il Piano Strategico per l'attuazione dei principi e finalità della Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS) all'interno del quale sono previste l'attuazione di progetti finalizzati alla organizzazione di iniziative funzionali allo sviluppo di un modello innovativo di Turismo Sostenibile tra cui il progetto "S.A.C.LAB: Laboratori di Esperienze" al fine di mettere in valore i beni fruibili nell'area del Parco con capacità di attrattori turistici, per la valorizzazione identitaria degli aspetti storico-culturali e dei beni legati alla tradizione dell'area secondo il concetto di rete a partire dalla realizzazione di un calendario annuale di eventi e iniziative presenti sul territorio stesso;

- La CETS è uno strumento metodologico e di certificazione i cui obiettivi fondanti sono di migliorare la conoscenza e di fornire sostegno alle Aree Protette d'Europa, affinché siano preservate e tutelate per le presenti e future generazioni, attraverso uno sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità e delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori. La Carta è coordinata da Europarc Federation che, con il supporto delle sezioni nazionali della federazione, gestisce la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate, il loro monitoraggio la verifica dei risultati tramite il Ministero dell'Ambiente.

**Considerato che:**



-In quest'ottica l'Ente Parco, in occasione dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale e dell'Anno del Cibo italiano, intende avvalersi, per il perseguimento delle proprie finalità istitutive, delle professionalità e competenze presenti sul territorio, promuovendo un percorso di condivisione con gli Enti, le associazioni e gli operatori economici "social innovation" delle imprese culturali creative che, a vario titolo, perseguono le medesime finalità di tutela ambientale, promozione territoriale, recupero delle tradizioni locali e sviluppo sostenibile nell'area del Parco, anche al fine di stimolare e incentivare la crescita di professionalità legate alle risorse territoriali e mettere in rete idee e competenze, realizzando connessioni concrete fra e con gli operatori;

-Intende favorire la crescita del valore territoriale delle comunità locali, promuovendo il patrimonio culturale ed ambientale presente nel territorio del Parco e nei Comuni che ne fanno parte;

- Ritiene necessario precedere alla selezione di manifestazioni d'interesse da parte di soggetti pubblici e privati per la realizzazione di attività di divulgazione, educazione, formazione, animazione, fruizione e promozione del territorio murgiano secondo le modalità di cui al presente avviso pubblico;

## **1. Oggetto dell'Avviso**

Il presente Avviso è volto ad acquisire le manifestazioni di interesse volte ad acquisire proposte per l'organizzazione di attività, iniziative ed eventi coerenti con le finalità sopra indicate in collaborazione con l'Ente Parco- l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" con sede in Ruvo di Puglia e le altre strutture gestite dall'Ente Parco, oltre che in collaborazione con le istituzioni territoriali.

Valutate le proposte pervenute e concordati i dettagli della collaborazione, si provvederà a stilare un programma di attività e a divulgarlo efficacemente mediante gli organi di stampa, le agenzie e agli operatori turistici. Si provvederà inoltre a comunicare il programma a tutte le strutture ricettive presenti sul territorio, affinché possano integrare la propria offerta, legata con le attività programmate. In caso di proposte che abbiano i sufficienti requisiti, l'Ente potrà richiedere alle Università il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti che parteciperanno.

Le attività e le iniziative così proposte ritenute ammissibili, saranno inserite nel calendario annuale "E-VENTI del Parco" (plurilingue) dell'Ente Parco a diffusione e visibilità nazionale ed internazionale, nell'ambito le iniziative dell'Anno Europeo del Patrimonio Culturale.

## **2. Ambiti d'intervento:**

Le proposte a presentarsi, in attuazione della Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale che, allegata alla presente, indica ulteriori priorità ed iniziative coerenti, dovranno essere incentrate, in particolare, sulla partecipazione e divulgazione delle tematiche relative alla fruibilità del Parco, mediante:

1. promozione e realizzazione di passeggiate/itinerari naturalistici e storico culturali;
2. organizzazione di laboratori e forum per la scoperta del patrimonio naturale e storico culturale materiale ed immateriale;
3. organizzazione di eventi per la promozione territoriale;



3. realizzazione di attività artistiche e culturali innovative (rappresentazioni, installazioni creative/artistiche, letture, performance, presso luoghi significativi sotto gli aspetti storico culturali);

A titolo esemplificativo: promuovere conoscenze adatte a livello locale, capacità e attività con ricadute positive sul Capitale Naturale, collegare benefici, beni e servizi derivanti dagli ecosistemi (offerta) con i modelli della cultura, della società e l'economia (domanda); valorizzare l'utilizzo delle piante spontanee ed officinali ai fini salutistici ed enogastronomici e dei percorsi di ospitalità autentica e tradizionale (*storytelling*); produrre suggestioni letterarie e artistiche legate al mondo della cultura e natura, ecc.

Il programma si realizzerà, in sostanza, attraverso l'organizzazione di eventi, manifestazioni, corsi, esperienze emozionali, passeggiate ideate e realizzate dai proponenti che risponderanno al presente avviso con la collaborazione, partecipazione, affidamenti, supporto tecnico-scientifico e patrocinio dell'Ente Parco.

### **3. Destinatari della manifestazione di interesse**

Possono presentare proposte tutti i soggetti pubblici o privati, in forma singola e associata, persone fisiche e/o giuridiche, che operano con finalità analoghe a quelle dell'Ente Parco e costituiti con atto pubblico o registrato o in forza di legge.

Possono dunque presentare proposte: Comuni, istituzioni territoriali, Soprintendenze, Poli useali e rete dei poli, Università, Istituti di ricerca, organismi di innovazione sociale, digitale e della creatività, living labs, gruppi di azione locali ed altri strumenti operativi riconosciuti dalla comunità europea, Fondazioni culturali e bancarie, associazioni, reti di associazioni, comitati, cooperative, anche sociali, imprese sociali, imprese culturali creative, gli operatori aderenti alla CETS e alle iniziative riconosciute e promosse dal Parco (del mondo agricolo, degli allevatori e produttori del territorio del Parco), singoli cittadini, animatori e promotori di imprese culturali creative.

Nel caso l'attività proposta necessiti della gestione di risorse economiche e richieste di finanziamenti congiunti, il proponente dovrà essere in grado di assicurare oltre che lo status, il rispetto degli adempimenti fiscali ed assicurativi necessari. I dati del proponente dovranno essere comunicati utilizzando il Modello A allegato al presente avviso.

### **4. Sede**

La sede operativa per la programmazione delle iniziative è quella dell'Officina del Piano "Don Francesco Cassol", del Parco con sede in Ruvo di Puglia, alla via Valle di Noè, n.5, quale laboratorio per la progettazione delle attività, luogo di incontro e confronto delle idee/proposte.

Tale struttura sarà messa a disposizione gratuitamente per la pianificazione delle attività e degli eventi programmati, sarà altresì garantito il supporto di personale dell'Ente Parco e delle Università e dei centri di studio e di ricerca con cui il Parco collabora e/o di volta in volta ad individuarsi.

Oltre alle iniziative da svolgere presso l'Officina potranno essere accolte proposte da svolgersi in altri luoghi presenti nel territorio del Parco e/o in gestione dell'Ente Parco, finalizzate alla promozione della fruizione/valorizzazione del Parco.

### **5. Oneri economici**



Il presente avviso non comporta oneri economici a carico dell'Ente. Tutte le iniziative proposte dovranno essere, quindi, interamente sostenute da eventuali quote dei partecipanti alle iniziative, ovvero finanziate con fondi di sponsor, finanziamenti pubblici, o rivenienti da campagne crowdfunding e/o raccolta fondi, ecc...

Il contributo dell'Ente Parco sarà limitato alla messa a disposizione di strutture e personale. Tutta la gestione economica, fiscale e assicurativa delle iniziative sarà a cura dei soggetti proponenti.

Tuttavia è facoltà dell'Ente, a seguito della verifica delle domande pervenute, concedere l'ulteriore supporto e la partecipazione economica, oltre che la concessione in gestione di mezzi e strutture, con le seguenti forme di compartecipazione:

- Borse di studio;
- Corsi di formazione;
- Educational tour;
- Comunicazione e marketing;
- Contratti e incarichi di affidamenti;
- Adesione e partecipazione a programmi e progetti regionali, nazionali e comunitari.

Eventuali altre forme di corresponsione da convenire in sede di programmazione saranno elargite nel rispetto del Regolamento per la concessione del patrocinio morale e di contributi economici per iniziative di rilevante interesse (approvato dal Consiglio Direttivo con deliberazione n. 28/06 del 19/10/2006).

## **6. Contributo dell'Ente Parco**

Nell'ambito del presente bando l'Ente mette a disposizione strutture, strumentazioni e mezzi in cooperazione con il personale operante presso l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol", del Parco con sede a Ruvo di Puglia (oltre a personale inserito nei progetti del Parco e/o con i quali il Parco collabora) per la pianificazione delle attività di progetto alle condizioni previste da eventuali regolamenti e disciplinari d'uso di detti spazi (foresterie e centri visita).

Gli spazi e le strumentazioni a disposizione presso l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol", del Parco sono:

- 1- sala con videoproiettore dotata di 15 posti a sedere;
- 2- Sala multimediale - Erbario Museo del Parco Nazionale dell'Alta Murgia;
- 3- Laboratorio accessorio all'Erbario Museo.

E' possibile concordare un sopralluogo per visionare gli spazi e le strumentazioni.

Il personale dell'Ente, e quello individuato di volta in volta in base alla tematica, potrà fornire supporto tecnico-scientifico, preventivamente concordato, all'attività in oggetto e partecipare dunque attivamente alla fase di organizzazione di dettaglio e con i partecipanti valutare la possibilità di assistenza a programmi e progetti di settore (Cultura Crea; Resto al Sud; Nuove imprese a tasso zero; ecc.) oltre che strumenti nei programmi comunitari (Living Labs, CLLD, ITI, GECT, GEIE, ecc).

Altre facilitazioni offerte dall'Ente Parco:

- produzione e stampa del calendario degli "E-VENTI del Parco", di eventuale materiale divulgativo di supporto ed informativo delle iniziative;
- promozione e diffusione delle iniziative tramite conferenze e mezzi stampa, mail e social network;



- comunicazione delle iniziative a tutte le strutture ricettive ed eventuali strutture commerciali e di artigianato presenti sul territorio affinché possano formulare pacchetti di soggiorno, proposte di itinerari, eventi legati alle attività programmate, per i propri clienti;
- nel caso di proposte che abbiano i sufficienti requisiti, l'Ente potrà mediare con le Università del territorio il riconoscimento di crediti formativi per gli studenti che parteciperanno;
- Inserimento delle iniziative del Parco nel calendario annuale di animazione/eventi ed iniziative territoriali;
- Inserimento di proposte pertinenti all'interno del programma del Festival della Ruralità Ed. 2018 (nella settimana europea del patrimonio culturale – fine settembre), progettato per quanti vogliono confrontarsi e conoscere le migliori pratiche di buona gestione dei territori, per scambiarsi informazioni e tecniche innovative nel settore.

### **7.Requisiti della proposte**

Le proposte dovranno rispettare i seguenti requisiti:

1. Funzionalità al perseguimento delle finalità istitutive dell'Ente di tutela e valorizzazione del territorio e della già citata Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale;
2. Copertura finanziaria totale a carico del proponente (anche tramite altre forme di finanziamento) come indicato al punto 5;
3. Regolarità degli aspetti legali, fiscali ed assicurativi secondo la normativa vigente. Proposte che non soddisfino tutti questi requisiti non potranno essere valutate. A mero titolo esemplificativo, si fornisce di seguito un elenco di tipologie e tematiche su cui può essere sviluppata una proposta. Verranno comunque valutate anche proposte non rientranti fra quelle sotto esposte, purché rispettino i suddetti requisiti richiesti:
  - Promozione delle conoscenze sulla biodiversità, gli ecosistemi, le loro strutture e funzioni e i collegamenti tra i servizi ecosistemici e relativi benefici associati;
  - Promuovere, recuperare e valorizzare le capacità degli ecosistemi di fornire una gamma di beni e servizi e benefici associati;
  - Esplorare il Capitale Naturale come soluzione alle grandi sfide come quelle relative alle aree urbane, i cambiamenti climatici e di adattamento, agricoltura e del suolo, forestali, rischio idrogeologico, turistico e ricreativo;
  - Corsi di base per l'utilizzo delle piante spontanee (enogastronomia, cucina con le erbe spontanee, liquoreria, cosmesi, economia domestica, tintura, filatura, tessitura, fitoterapia, fiori di Bach, artigianato ecc...);
  - Corsi di base per il riconoscimento di piante, funghi, muschi e licheni.
  - Eventi per lo scambio di autoproduzioni, antiche sementi e varietà agronomiche, antichi saperi.
  - Passeggiate botaniche (su tutto il territorio del Parco).
  - Discipline sportive e corporee (praticabili all'esterno, in ambiente naturale, compatibili con la conservazione della natura e del territorio).
  - Laboratori per bambini o adulti (a tema naturalistico, preferibilmente botanico o comunque legato al territorio, rivolti a scuole o famiglie);
  - Corsi di base tra identità, percezione e paesaggio: Genius loci e qualità della vita;
  - Corsi di base di eco-terapia, eco-psicologia, psicologia rigenerativa;



parco nazionale\*  
dell'**alta murgia**

- Corsi di base giardinaggio, progettazione del verde, architettura del paesaggio;
- Arte (corsi, mostre, estemporanee, arti pittoriche e figurative in genere, a tema naturalistico, botanico o storico culturale, comunque legato al territorio);
- Spettacolo (festival, corsi, concorsi ecc.), cinema, teatro, musica, coreutica, danza ecc... a tema naturalistico, botanico o storico culturale, comunque legato al territorio;
- Fotografia (corsi, mostre, festival, macro, paesaggio, base ecc...);
- Letteratura (letture ad alta voce, concorsi, estemporanee, presentazione di libri ecc... prosa, poesia, narrativa, saggistica ecc... a tema naturalistico, preferibilmente botanico o comunque legato al territorio).

Ciascun partecipante può presentare anche più di una proposta, utilizzando esclusivamente i modelli allegati. L'arco temporale coperto dalla programmazione sarà al massimo di due anni e verrà definito in base al numero e alla distribuzione stagionale delle proposte che perverranno. I programmi e le attività faranno parte del calendario plurilingue delle attività annuali del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

### **8.Valutazione delle proposte**

Esclusivamente al fine di indirizzare la scelta delle proposte nel caso non sia possibile includere tutte quelle pervenute, le iniziative verranno valutate attraverso l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- Contributo al perseguimento delle finalità istitutive dell'Ente da 1 a 5;
- Contributo al perseguimento indirizzi della Carta sul Capitale Naturale e Culturale 1 a 5;
- Competenza del proponente nell'attività proposta da 1 a 5;
- Impatto stimato sul pubblico da 1 a 5;
- Valenza educativa da 1 a 5;
- Valenza promozionale da 1 a 5;
- Contributo al recupero/riqualificazione di un'attività tradizionale locale da 1 a 5;
- Valenza formativa (punteggio da 5 a 10 solo ad attività per cui possono essere riconosciuti Crediti Formativi Universitari) da 1 a 10;
- Attinenza con il tema naturalistico (punteggio da 5 a 10, a seconda della specie, solo ad iniziative relative ad una delle specie ascritte alla lista dei Beni Ambientali individuati dal Piano) da 1 a 10;
- Adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale dell'iniziativa (utilizzo di materiali ecologici, raccolta differenziata, modalità per il trasporto dei partecipanti ecc..) da 1 a 5;
- Possibilità di partecipazione all'iniziativa di visitatori con particolari necessità da 1 a 5.

Sarà tuttavia possibile, per i motivi sotto esposti, che proposte con un punteggio più basso di altre rientrino nella programmazione per la possibilità di essere svolte in periodi scoperti, o in maniera completamente autonoma e non impedente lo svolgersi di altre iniziative. Viceversa potrebbero essere escluse proposte con un punteggio alto, ma vincolate a periodi già saturi, o che necessitano di un impegno troppo gravoso di spazi e/o personale.

### **9.Selezione delle proposte e realizzazione e programmazione degli eventi**

La programmazione sarà articolata con il coinvolgimento dei proponenti, cercando il più possibile di inserire tutte le richieste pervenute, tenendo conto delle date o periodi indicati, in relazione alle richieste, e, in caso di sovrapposizioni di date e di tematiche, dei punteggi attribuiti. Al



fine di raggiungere una programmazione il più possibile condivisa, varia e ricca, sarà anche possibile, se necessario, apportare modifiche alle proposte inoltrate in accordo con l'Ente Parco e, se necessario, con gli altri proponenti.

Si terrà anche conto del numero di proposte presentate da ciascun soggetto, cercando di favorire la partecipazione di più soggetti alla programmazione. Nel caso sia necessario escludere qualcuna delle proposte, se ne terrà comunque conto, in caso di rinuncia o annullamento degli eventi ammessi o in caso di mutate condizioni che ne permettano lo svolgimento.

Definiti nel dettaglio gli accordi con i vari proponenti, gli eventi saranno poi adeguatamente pubblicizzati e comunicati agli operatori turistici del territorio affinché possano integrare la programmazione delle proprie offerte turistiche.

L'Ente si riserva la facoltà di includere nella programmazione anche eventuali proposte arrivate dopo il termine, nel caso non confliggano con quelle già programmate.

L'Ente si riserva altresì la possibilità, anche a richiesta degli interessati, di riaprire i termini per la manifestazione di interesse al fine di integrare la programmazione. La durata della programmazione sarà al massimo di due anni in funzione del numero di richieste arrivate.

#### **10.Modalità e scadenza per la presentazione delle domande**

Le domande devono essere trasmesse a mezzo raccomandata a/r, o a mezzo p.e.c. o consegnate a mano entro 30 gg naturali e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente Avviso, utilizzando esclusivamente i modelli allegati (MODELLO A e MODELLO B), al seguente indirizzo:

Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, via Firenze 10 Gravina di Puglia, ovvero a mezzo p.e.c. all'indirizzo: *protocollo@pec.parcoaltamurgia.it*, con la dicitura "E-VENTI del Parco – Manifestazione di interesse.

La richiesta dovrà quindi includere il solo MODELLO A per i dati del proponente, con allegato il Curriculum e/o l'elenco delle esperienze pregresse, e uno o più MODELLI B per le iniziative proposte (uno per ciascuna iniziativa).

Per il recapito a mano presso l'Ufficio del Protocollo, l'Ente Parco osserva il seguente orario di apertura:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 10:00 alle ore 13:00 e il martedì anche dalle 15.30 alle 16.30.

#### **11.Incontri di condivisione degli intenti**

Al fine di garantire la più ampia partecipazione questo Ente organizzerà incontri presso l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" del Parco con sede a Ruvo di Puglia e/o la sede dell'Ente in Gravina di Puglia finalizzati a acquisire e definire proposte, sostenere e condividere il progetto ed eventualmente a fornire chiarimenti sulla compilazione dei modelli per la presentazione delle proposte.

Successivamente alla scadenza del termine di presentazione saranno organizzati incontri presso l'Officina del Piano "Don Francesco Cassol" del Parco con sede a Ruvo di Puglia e/o la sede dell'Ente in Gravina di Puglia, finalizzati a mettere insieme più progetti integrabili e coerenti alle tematiche di cui all'art. 6 ed all'elaborazione del programma degli eventi. Le date degli incontri saranno



pubblicate, almeno 5 giorni prima, sul sito web dell'Ente Parco e/o potranno essere concordate con i proponenti degli eventi.

## **12. Pubblicità**

Il presente avviso è pubblicato all'Albo Pretorio on line di questo Ente, oltre che a quelli dei Comuni del Parco, sarà altresì data la massima visibilità e diffusione del presente presso Amministrazioni, Organismi, Agenzia Regionali e Associazioni nazionali attinenti alle tematiche.

## **13. Responsabile del procedimento:**

Dott.ssa Luciana Zollo, Officina del Piano "Don Francesco Cassol", via Valle Noè n. 5, Ruvo di Puglia – 080/3613443 – [lucianazollo@parcoaltamurgia.it](mailto:lucianazollo@parcoaltamurgia.it).

## **Allegati:**

- Modello\_A *Istanza di partecipazione*
- Modello\_B *Requisiti e descrizione della proposta*
- Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale

**Modello\_A Istanza di partecipazione**

ALL'ENTE PARCO NAZIONALE  
DELL'ALTA MURGIA  
Via Firenze 11- Gravina di Puglia – Bari

**Oggetto:** *Avviso di manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative e di comunicazione culturale e sociale da sviluppare con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia E-VENTI. Istanza di partecipazione.*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato il \_\_\_\_\_, a \_\_\_\_\_, residente nel Comune di \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_, Via/Piazza \_\_\_\_\_, nella qualità di \_\_\_\_\_ della (Ente, Amministrazione, Società, Associazione, Fondazione, Cooperativa ecc...) \_\_\_\_\_ con sede in (CAP – città – prov. ) \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, codice fiscale/P.IVA \_\_\_\_\_, Telefono \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, e-mail \_\_\_\_\_,

**CHIEDE**

**di partecipare al programma “E-VENTI del Parco” con le proposte illustrate nei MODELLI B allegati a cui si unisce il Curriculum e/o elenco esperienze pregresse.**

**DICHIARA ALTRESI'**

**ai sensi del d.lgs. 196/2003 e s.m.i.:**

- di acconsentire al trattamento dei propri dati, anche personali, per tutte le esigenze connesse al presente bando.

*Luogo e Data* \_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_

***Il Legale Rappresentante***

\_\_\_\_\_  
***Timbro***

- si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

**Modello\_B** *Requisiti e descrizione della proposta*

ALL'ENTE PARCO NAZIONALE  
DELL'ALTA MURZIA  
Via Firenze 11- Gravina di Puglia – Bari

**Oggetto:** *Avviso di manifestazione di interesse a presentare proposte per l'organizzazione di attività divulgative, educative, formative, informative, ricreative e di comunicazione culturale e sociale da sviluppare con il Parco Nazionale dell'Alta Murgia E-VENTI del Parco.* **Requisiti e descrizione della proposta.**

Nell'ambito del programma "**E-Venti del Parco**" il soggetto proponente denominato

---

**PROPONE DI INCLUDERE NELLA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'**

**LA SEGUENTE INIZIATIVA:**

**TITOLO** \_\_\_\_\_

**EVENTUALE SOTTOTITOLO** \_\_\_\_\_

**TIPOLOGIA:**

**Corso**

**Evento**

**Mostra**

**Seminario**

**Passeggiata botanica (solo per emergenze botaniche)**

**Evento musicale**

**Altro**  \_\_\_\_\_

**PERIODO O DATE DI SVOLGIMENTO DELL'INIZIATIVA**

**DURATA DELL'INIZIATIVA(gg.)** \_\_\_\_\_

**DESCRIZIONE DELL'INIZIATIVA che permetta di valutare i seguenti aspetti:** 1- Contributo al perseguimento delle finalità istitutive dell'Ente; 2- Competenza del proponente nell'attività proposta; 3- Impatto stimato sul pubblico; 4- Valenza educativa; 5- Valenza promozionale; 6- Contributo al recupero/riqualificazione di un'attività tradizionale locale ; 6- Valenza formativa; 7- Attinenza con il tema del cibo; 8- Adozione di misure per ridurre l'impatto ambientale dell'iniziativa (utilizzo di materiali ecologici, raccolta differenziata, modalità per il trasporto dei partecipanti ecc.); 9- Possibilità di partecipazione all'iniziativa di visitatori con particolari necessità

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

**TIPO DI UTENTE PREVISTO:**

Scuole dell'infanzia  Scuole primarie  Scuole secondarie

Studenti Universitari  Famiglie  Turisti

Cultori della materia  Residenti

Operatori nel settore agro-pastorale del parco

Visitatori con particolari necessità  \_\_\_\_\_

NUMERO DI PARTECIPANTI Min \_\_\_\_\_ Max \_\_\_\_\_

**FONTE/I DELLE RISORSE ECONOMICHE NECESSARIE (anche previsione):**

Importo complessivo dell'iniziativa \_\_\_\_\_

Quote di partecipazione  indicare approssimativamente l'importo \_\_\_\_\_

Fondi pubblici  indicare gli Enti che hanno erogato o erogheranno il finanziamento e il relativo importo \_\_\_\_\_

---

---

Sponsor privati  elencare se già disponibili \_\_\_\_\_

---

---

**SPAZI E STRUMENTAZIONI NECESSARIE (fra quelli disponibili presso la sede del Officina del Piano)**

Sala Convegni  Aule didattiche del Museo  Uffici

Orto Botanico  Area Pic-Nic  Tavoli  Sedie

Video proiettore  Fotocopiatrice  Computer

**Dettagli (specificare le sedi di realizzazione degli eventi diverse da quelle indicate dall'Ente)**

---

---

---

**TIPO DI PARTECIPAZIONE RICHIESTA AL PERSONALE DELL'OFFICINA DEL PIANO O DELL'ENTE PARCO)**

**Docenza in materia botanica**  descrivere \_\_\_\_\_

---

---

**Supporto logistico**  descrivere \_\_\_\_\_

---

---

**Rappresentanza**  descrivere \_\_\_\_\_

---

---

**Richiesta affidamenti**  descrivere \_\_\_\_\_

---

---

**INDICARE**

- nei confini del Parco
- fuori dai confini del Parco ma comunque nei comuni del Parco

**REFERENTE DELL'INIZIATIVA (anche diverso dal legale rappresentante)**

**NOME** \_\_\_\_\_ **TEL.** \_\_\_\_\_

**E-MAIL** \_\_\_\_\_

**SI DICHIARA INOLTRE CHE L'INIZIATIVA POSSIEDE I SEGUENTI REQUISITI**

1. Funzionalità al perseguimento delle finalità istitutive dell'Ente di tutela e valorizzazione del territorio e della già citata Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale;
2. Copertura finanziaria totale a carico del proponente (anche tramite altre forme di finanziamento) come indicato al punto 4. dell'Avviso;
3. Regolarità degli aspetti legali, fiscali ed assicurativi secondo la normativa vigente.

Le informazioni di cui sopra sono indicative e verranno perfezionate nel caso dell'ammissione dell'iniziativa al programma di eventi.

*Luogo e Data* \_\_\_\_\_, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

*Il Legale Rappresentante*

---

*Timbro*

## Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale

### Prefazione

La Carta di Roma è un'iniziativa ponte sulle interrelazioni e interazioni tra Capitale Naturale e Culturale. Essa mira a rafforzare le politiche in materia di natura e biodiversità, e a migliorarne l'integrazione con le altre politiche connesse con il territorio e con l'economia.

L'attuale crisi economica, che coinvolge molti paesi, richiede un ripensamento delle politiche economiche e la promozione di misure che mirino a garantire una crescita sostenibile e a lungo termine, con un'azione sinergica da attuare a tutti i livelli governativi, dal livello comunitario a livello nazionale e regionale.

La Strategia UE 2020, per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, è un passo fondamentale verso la creazione di una nuova *governance* europea, incentrata sui bisogni della società e di tutto il pianeta, così come gli stretti legami tra politiche economiche, sociali, culturali e ambientali, compresi i posti di lavoro (COM / 2010/2020).

La Commissione Europea ha inserito queste tematiche al centro di una serie di iniziative per rilanciare la crescita e l'occupazione nell'UE, come ad esempio l'"Iniziativa per l'occupazione verde: sfruttare il potenziale di creazione di posti di lavoro dell'economia verde" (COM / 2014/446) .

Tra i possibili strumenti e le iniziative da attuare per la promozione di posti di lavoro "green", di importanza strategica sono quegli investimenti che sostengono il ripristino e la conservazione del Capitale Naturale e lo sviluppo di sinergie tra Capitale Naturale e Culturale, come ad esempio la Strategia per le infrastrutture verdi (COM 2013/249). L'obiettivo generale è quello di attingere da entrambi questi Capitali per generare benefici economici, opportunità di lavoro e sostenere i settori chiave quali il turismo.

La strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020 (COM (2011) 244), mira alla protezione della biodiversità per il suo intrinseco valore e si riferisce al mantenimento e la valorizzazione degli ecosistemi e dei loro servizi e contribuisce, tra l'altro, agli obiettivi di crescita sostenibile dell'UE e per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, promuovendo al tempo stesso coesione economica, territoriale e sociale e salvaguardia del patrimonio culturale dell'UE. La Strategia sottolinea inoltre che la chiave per la conservazione e il ripristino della biodiversità e quindi dei Capitali Naturali e culturali è la piena attuazione della legislazione UE sulla natura.

Le Direttive europee "Uccelli" e "Habitat" (2009/147/CE, 92/43/CEE) mirano a soddisfare le *"esigenze ecologiche, scientifiche e culturali, pur tenendo conto di quelle economiche e ricreative"* e *"per promuovere il mantenimento della biodiversità, tenendo conto delle esigenze economiche, sociali, culturali e regionali, ... contribuendo all'obiettivo generale di uno sviluppo sostenibile; considerato che il mantenimento di detta biodiversità può in taluni casi richiedere il mantenimento e la promozione di attività umane"*.

Il Capitale Naturale Europeo è intimamente legato alla dimensione culturale e alla storia dell'Unione Europea. Data l'influenza dell'uomo sugli ecosistemi in ambito europeo, risulta

essenziale nei processi decisionali considerare insieme il Capitale Naturale e Culturale. Noi tutti vogliamo assicurare che questa influenza rimanga positiva e sostenibile.

La Carta di Roma sul Capitale Naturale e Culturale si propone di rafforzare l'attuazione delle Direttive Habitat e Uccelli e di realizzare la visione a lungo termine del 7° Piano d'Azione Ambientale dell'UE: nel 2050, si vive bene, entro i limiti ecologici del pianeta. La Carta di Roma si propone di fornire sostegno alla tutela, conservazione e valorizzazione del Capitale Naturale e di sviluppare ulteriormente le sinergie col Capitale Culturale nell'Unione Europea e nei suoi Stati Membri.

## **CAPITALE NATURALE**

### **1. Migliorare le conoscenze sul Capitale Naturale**

La Biodiversità *sensu lato* e i servizi eco sistemici forniscono innumerevoli beni e servizi che sono vitali per il benessere e la prosperità dell'umanità. Il Capitale Naturale è l'insieme dei fattori naturali che forniscono questi benefici. Un'adeguata conoscenza della biodiversità e degli ecosistemi che compongono questo insieme risulta essenziale.

Questa base di conoscenza dovrebbe essere resa maggiormente accessibile ai cittadini ed ai decisori politici, al fine di garantire che la politica continui a costruire sulla base di una solida conoscenza dello stato e delle dinamiche dell'ambiente.

Per affrontare questa sfida abbiamo bisogno di:

- Promuovere e sostenere la conoscenza scientifica sul Capitale Naturale a livello internazionale, nazionale e locale, incluse ricerche sui benefici arrecati alla società;
- Rendere disponibili le informazioni, i set di dati di qualità per la ricerca e il processo decisionale, sia nel settore pubblico che privato;
- Mappare, valutare, monitorare, pianificare e gestire gli ecosistemi e i loro servizi.

### **2. Investire sul Capitale Naturale**

Gli investimenti nel Capitale Naturale sostengono la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva in Europa.

Per affrontare questa sfida abbiamo bisogno di:

- Ridurre i sussidi dannosi all'ambiente e fornire incentivi economici e finanziari per sostenere gli investimenti sul Capitale Naturale (costo / efficacia) nel settore pubblico e privato;
- Attuare metodologie di contabilizzazione degli stock e flussi del Capitale Naturale, tra cui flussi economici finalizzati alla valorizzazione del Capitale Naturale stesso;
- Incrementare la conoscenza, la comunicazione e l'informazione a tutti sui benefici complessivi derivanti dagli ecosistemi;
- Includere il Capitale Naturale e gli approcci ecosistemici in tutte le decisioni, pianificazione e gestione del territorio.

### **3. Garantire la funzionalità degli ecosistemi naturali e integri**

Ecosistemi sani e resilienti sono in grado di fornire alla società una gamma completa di beni e servizi economicamente valutabili.

Per affrontare questa sfida abbiamo bisogno di:

- Rafforzare l'attuazione della legislazione UE sulla natura tramite appropriate misure di conservazione e gestione delle specie e degli habitat e il contributo della rete Natura 2000 per la protezione dei Capitali Naturale e Culturale;
- Utilizzare buone conoscenze sulla biodiversità, gli ecosistemi, le loro strutture e funzioni, e sui collegamenti tra i servizi ecosistemici e relativi benefici associati;
- Mantenere, recuperare e valorizzare le capacità degli ecosistemi di fornire una gamma di beni e servizi e benefici associati;
- Esplorare il Capitale Naturale come soluzione alle grandi sfide come quelle relative alle aree urbane, i cambiamenti climatici e di adattamento, agricoltura e del suolo, forestali, rischio idrogeologico, turistico e ricreativo.

## **CAPITALE CULTURALE**

### **4. Legare il Capitale Naturale e quello Culturale**

L'influenza dell'uomo sugli ecosistemi europei è stata costante e diffusa nel corso della storia. Il Capitale Culturale include la capacità delle popolazioni umane di occuparsi del Capitale Naturale.

Il Capitale Culturale è legato a tre caratteristiche principali di singole persone e gruppi in ogni specifico contesto geografico e socio-economico: la conoscenza, tra cui quella scientifica e quella legata alle tradizionali; la capacità di mantenere, aumentare, e sviluppare la conoscenza; pratiche corrispondenti a tutte le attività che producono flussi materiali ed immateriali di beni e servizi.

I Capitali Naturali e Culturali sono dinamici e le loro sinergie dovrebbero essere rafforzate, essi forniscono beni e servizi con diversi gradi di contributo da parte di ciascun capitale, ad esempio, frutti di bosco selvatici contro le colture irrigue seminativi.

Per mantenere un legame positivo tra Capitale Culturale e Naturale abbiamo bisogno di:

- Prendere in considerazione la dimensione sociale e culturale della gestione degli ecosistemi;
- Promuovere conoscenze adattate a livello locale, capacità e attività con ricadute positive sul Capitale Naturale;
- Collegare benefici, beni e servizi derivanti dagli ecosistemi (offerta) con i modelli della cultura, della società e l'economia (domanda).

### **5. Creare sinergie tra le infrastrutture verdi, le zone rurali e urbane**

Specie, habitat, ecosistemi, unità territoriali e le infrastrutture sono parte di una struttura multifunzionale e spazialmente interconnessa di aree naturali e semi-naturali.

Le infrastrutture verdi collegano aree naturali e semi-naturali con le aree urbane e rurali. Sono i conduttori per la transizione verso un'economia verde e connettono diversi ambiti: naturale, culturale, sociale ed economico.

Per affrontare questa sfida abbiamo bisogno di:

- Identificare le interconnessioni e multifunzionalità delle aree naturali e semi-naturali; Migliorare le sinergie tra aree naturali e semi-naturali (comprese le aree protette), infrastrutture verdi, aree urbane e rurali;
- Mappare, valutare, monitorare, pianificare e gestire i collegamenti territoriali tra aree naturali e semi-naturali, infrastrutture verdi, aree urbane e rurali;
- Considerare le infrastrutture verdi come alternativa economica o complementare alle "infrastrutture grigie" a vantaggio sia della natura sia delle persone.

## CONCLUSIONI

In linea con le strategie su natura e biodiversità dell'Unione Europea, le direttive ambientali e le politiche globali, una forte interconnessione tra i beni del Capitale Naturale e Culturale e tra questi beni e le attività di dimensione territoriale, sono fondamentali per la conservazione della biodiversità e la gestione sostenibile degli ecosistemi in Europa.

Ulteriori indagini sulle correlazioni tra Capitale Naturale e Culturale devono essere messe in atto, con particolare riferimento a quelle conoscenze, capacità e attività che contribuiscono alla gestione sostenibile della biodiversità.

Integrare gli ecosistemi e i loro servizi nelle politiche di settore, nelle strategie, nella pianificazione, nella gestione e nell'operato di attori pubblici e privati, rappresenta un modo importante per raggiungere gli obiettivi chiave e lo sviluppo di una sana economia verde, che deve essere attuata a livello nazionale e regionale dell'UE, a partire dalle opportunità offerte nel quadro finanziario 2014-2020.

Per raggiungere questo obiettivo l'Unione Europea e i suoi Stati Membri dovranno: migliorare la conoscenza della biodiversità e del Capitale Naturale e l'accessibilità dei dati, -perseguire la piena attuazione della legislazione UE sulla natura, -valorizzare il contributo di Natura 2000 per la conservazione e il ripristino del Capitale Naturale e Culturale, -promuovere efficienti investimenti "green" del settore pubblico e privato, -mantenere e ripristinare gli ecosistemi sani e produttivi, -identificare e avere considerazione per gli *stock* di ecosistemi e dei flussi di beni e servizi ecosistemici, così come integrare i valori del Capitale Naturale e Culturale nelle politiche di sviluppo settoriali.

\*\*\*